



VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO – FINANZE E
SVILUPPO ECONOMICO DEL 28.03.2017

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO (delegato dalla Capogruppo in sostituzione del Consigliere Magagnini)
LENTI PAOLA	JESIAMO – Vice Presidente
TESEI GRAZIANO	JESIAMO
TORRI ANDREA	PATTO X JESI
GAROFOLI MARIA CHIARA	INSIEME CIVICO – Presidente Commissione
BORNIGIA STEFANO	P.D. (delegato dal Capogruppo in sostituzione della Consigliera Mancinelli)
VANNONI NICOLA	P.D.
SANTINELLI CESARE	LISTE CIVICHE PER L'ITALIA

Sono inoltre presenti:

DOTT.SSA ORLANDO M. IMMACOLATA	SEGRETARIO GENERALE
DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE

Alle ore 18.40 il Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Buonasera a tutti. Sono le 18 e 40, iniziamo i lavori della Commissione 1, all'ordine del giorno abbiamo due argomenti.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - NOMINA MEMBRO DEL COMITATO DEI GARANTI – EX ART. 21 COMMA 8 STATUTO COMUNALE

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Illustra la Dottoressa Orlando.

DOTT.SSA ORLANDO M. IMMACOLATA - SEGRETARIO GENERALE: Buonasera a tutti. Come sapete, dobbiamo nel prossimo Consiglio eleggere il membro del Comitato dei garanti che dovrà essere eletto dal Consiglio Comunale, i gruppi di minoranza dovranno praticamente designare un soggetto e analogamente dovranno fare le liste di maggioranza. Il regolamento prevede che le designazioni potevano avvenire anche questa sera, ma era un potere, nel senso che se questa sera non ci sono designazioni, si può comunque procedere tranquillamente nel giorno del Consiglio Comunale. Ora non so, cedo la parola praticamente all'Avv. Massaccesi per la maggioranza e - non so - al Cons. Bornigia o Vannoni per l'opposizione ... (interruzioni) ah ok, non ce l'avete. Prendo atto che i gruppi di minoranza faranno la loro designazione praticamente in Consiglio Comunale, quando ci sarà la trattazione della pratica, e il gruppo di maggioranza idem, ok. Quindi anche la maggioranza farà la propria designazione il 30, quando sarà trattato l'argomento praticamente. Considero, se non ci sono domande e richieste di chiarimenti, la trattamento della pratica esaurita.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: La Commissione prende atto.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Illustra il Dott. Della Bella.

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Con questa proposta viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale il nuovo regolamento di contabilità, va fatta una premessa: che dal 2009, con la Legge N. 42 sul federalismo fiscale, era stato tra i vari argomenti riguardanti l'attuazione del federalismo anche sottoposto all'attenzione del legislatore dei meccanismi di rinnovamento dei sistemi contabili per fare in modo che convergessero in un modello comune, quindi si parla per questo di armonizzazione contabile, quindi una contabilità che deve tendere a avere dei sistemi, dei criteri, dei modelli unici per tutte le amministrazioni pubbliche. Con il decreto legislativo 118 del 2011, è stata introdotta la contabilità armonizzata per gli enti locali, successivamente questo decreto è stato modificato nel 2014 con il decreto legislativo 126 e è stato fatto un periodo di 3 anni di sperimentazione, quindi alcuni enti locali comuni e province hanno iniziato un percorso di sperimentazione per verificare le carenze e le modifiche che avrebbero dovuto attuarsi per applicare la nuova contabilità armonizzata. Dopo questo periodo di sperimentazione, diciamo che gradualmente la nuova contabilità è stata introdotta dal primo gennaio 2015, in particolar modo è a pieno regime entrata il primo gennaio 2017. Per fare sì che le nuove regole vengano attuate anche nel rispetto dell'organizzazione di ogni ente, è indispensabile approvare un regolamento di contabilità che tenga conto delle nuove regole e in qualche modo le applichi in base alla peculiarità organizzativa, contabile della struttura di ogni ente, quindi nel nostro caso abbiamo predisposto un nuovo regolamento, abbiamo ritenuto non opportuno modificare il regolamento previgente in quanto anche tutta l'impostazione è completamente diversa. Il vecchio regolamento approvato nel 2008, quindi, aveva un'impostazione diversa, sia in termini di tempistiche ma anche in termini di adempimenti, per cui è stata predisposta una nuova bozza. Su questo i revisori hanno espresso un parere favorevole, quindi hanno esaminato il tutto da questo punto di vista, possiamo dare magari una breve occhiata. Innanzitutto il regolamento è un regolamento abbastanza corposo, perché parliamo di un regolamento di 121 articoli, la parte generale ci sono le disposizioni generali e quindi cos'è il sistema contabile, il sistema finanziario e quant'altro. C'è poi una parte del titolo II che riguarda la programmazione e riguarda appunto tutti i sistemi, i documenti di programmazione, che parte dal bilancio e richiama anche documenti che prima non esistevano, come il Documento unico di programmazione il Dup, mentre prima c'era la relazione previsionale e programmatica. Si parla del Piano esecutivo di gestione, questo c'era anche in precedenza, quindi un documento più di dettaglio che poi è approvato dalla Giunta. Altri aspetti riguardano le variazioni. Mentre prima le variazioni erano di competenza solo del Consiglio e eventualmente della Giunta, con i poteri di Consiglio, adesso le tipologie di variazioni addirittura sono mi pare 18; la competenza ce la possono avere anche i dirigenti, perché il bilancio come sottoposto al Consiglio Comunale è un bilancio non di dettaglio, ma molto generale, e siccome la contabilità armonizzata si sta avvicinando molto alla contabilità economica di tipo aziendalistico, quindi è una contabilità anche di tipo industriale, si assiste a un piano dei conti molto più dettagliato, a dei livelli... faccio un esempio: mentre prima per esempio la voce, il capitolo in cui si pagavano gli stipendi era uno, adesso ce ne sono mi sembra 5, quindi si suddivide tipo assegni familiari, stipendio base, questo appunto per fare in modo che ci sia proprio un dettaglio. Se le variazioni fossero rimaste di competenza del Consiglio Comunale, ogni 10 o 15 giorni si sarebbe dovuta fare una variazione, perché immaginiamo che magari per 5 Euro non si riesce a elaborare gli stipendi, quindi ci diamo proprio un impianto di tipo contabile totalmente diverso, che in futuro secondo me confluirà proprio in una contabilità in partita doppia, come ci sono nelle aziende private. Altri aspetti di dettaglio il sistema dei controlli, anche qui si richiamano i controlli interni introdotti nel 2012. Gli investimenti non è cambiato nulla, la tesoreria stessa cosa e poi la rendicontazione: il rendiconto che, a fine aprile, dovremo sottoporre al Consiglio Comunale, anche qui una volta c'era il conto del patrimonio, adesso abbiamo un vero e proprio stato patrimoniale, i cui schemi sono proprio quelli analoghi a quelli delle società private. Altre cose: si richiama il bilancio consolidato, che noi abbiamo fatto per la prima volta lo scorso anno a settembre, per cui ci sono delle norme abbastanza stringenti, in cui viene disciplinato quali sono le società, gli enti, gli organismi da consolidare, come si fa il consolidamento e i casi in cui c'è l'esclusione. Si parla poi dell'organo di revisione economico finanziaria, quindi i revisori, le cui competenze dal 2012 sono state ampliate. In precedenza, per esempio, non esprimevano pareri sui regolamenti di contabilità o tributari, adesso con le nuove norme invece esprimono pareri anche sui regolamenti che hanno un impatto di tipo contabile o tributario. Se ci sono domande o approfondimenti, sono a disposizione.

BORNIGIA STEFANO – PARTITO DEMOCRATICO: Per capire, visto che il bilancio sarà molto più dettagliato e le variazioni non andranno più in Consiglio, quali sono le competenze del Consiglio adesso con il nuovo regolamento?

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Innanzitutto non è il regolamento che stabilisce le competenze del Consiglio e della Giunta ma è la Legge, le competenze del Consiglio non cambiano, perché sono le stesse, e quindi come prima c'erano, il Consiglio non esaminava più il bilancio per capitoli, perché questo avveniva fino al 1997; dal 1998 il bilancio è diventato per interventi e per risorse, quindi c'erano delle macrovoci. Adesso è la stessa identica cosa, non ci sono più gli interventi e le risorse, ma adesso si parla di macroaggregati, che però sono gli stessi, perché si parla di personale, beni e servizi, interessi e così via. Il problema qual è? Che prima avevamo solo dei capitoli con un certo livello di dettaglio, adesso questo dettaglio è molto più spinto e quindi in precedenza, per esempio, le variazioni dei capitoli, quindi di un dettaglio ulteriore rispetto a quello che era il bilancio li faceva la Giunta, adesso li può fare ugualmente la Giunta sui capitoli, ma su un dettaglio ulteriormente più spinto rispetto ai capitoli li può fare il Dirigente, quindi diciamo rispetto a prima c'è una complessità maggiore, ma in realtà non cambia niente per i livelli più alti. Prima il Consiglio Comunale faceva le variazioni di bilancio, può farle pure adesso le variazioni di bilancio, però voci più dettagliate all'interno, per esempio, degli stipendi che prima non c'erano, adesso ci sono e le può fare il Dirigente.

TESEI GRAZIANO – JESIAMO: Questo maggiore dettaglio che viene fuori dal nuovo regolamento allora ci dovrebbe permettere una possibilità di un controllo di gestione un po' migliore rispetto a un bilancio di prima, visto che c'erano solo poche voci dettagliate, o sbaglio?

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: No, infatti lo scopo è proprio questo: è quello di arrivare a una contabilità proprio di tipo industriale, solo che fino a questo momento, proprio per la complessità e perché proprio i lavori sono sempre in divenire è dal 2015 che gli adempimenti avvengono in maniera graduale. Questo ha comportato grossi problemi sia per gli uffici, ma anche per le software house, che in molti casi anche in questi giorni hanno difficoltà a elaborare tutti i vari schemi. Altro aspetto, perché io su questo sono abbastanza un po', non sono il solo polemico, perché si poteva andare direttamente alla contabilità in partita doppia in cui c'erano dei criteri internazionali già consolidati e il problema non si poneva, per cui questo non si è voluto fare, però sta creando non pochi problemi, tant'è che c'è una commissione presso il Ministero dell'economia, che si chiama Arconet, proprio che riguarda l'armonizzazione degli enti territoriali, composta da rappresentanti del Ministero dell'economia, del Ministero dell'Interno e degli enti locali, che valutano e fanno delle modifiche di volta in volta, quindi ogni tanto, a cadenza ogni 4 o 6 mesi escono dei decreti di modifica, perché si rendono conto che ci sono dei vuoti normativi. Faccio un esempio: a gennaio, noi che siamo stati tra i pochi comuni che hanno approvato il bilancio a dicembre, ci siamo ritrovati che nello schema di bilancio c'è una colonna che riguarda l'elenco dei residui presunti al 31 dicembre, siccome noi abbiamo approvato lo schema di bilancio in Giunta a metà novembre, era un dato presunto. Dal primo gennaio, quando noi al 31 dicembre avevamo contezza di quelli che erano poi invece i residui effettivi, c'è un nuovo normativo perché non c'è l'organo competente a fare queste modifiche. Adesso Arconet ha risposto questi giorni e dice "no, non c'è bisogno di fare una variazione", ecco le difficoltà. Questo richiede proprio un dispendio di energie e di tempo notevole da parte di tutti e anche molta incertezza, ma non sono l'unico. C'è stato il mese scorso un dottore commercialista di Ravenna, che è stato designato dall'Ordine nazionale a fare parte di Arconet, quindi è una persona che fa parte di questa commissione, ma al tempo stesso fa il revisore e il consulente per molti enti locali, per molti comuni e lui è il primo che è scettico, è il primo perché ha detto "si è messo in piedi tutta questa cosa, quando poi la realtà è molto complessa, è piena di sfaccettature e non si riesce con una norma o con delle regole a comprenderle tutti". Ecco perché nonostante 3 anni di sperimentazione, per cui lui avrebbe visto bene, c'è un passaggio, come hanno fatto credo negli anni 90 le unità sanitarie locali che sono diventate A.S.L. di punto in bianco, sono passate dalla contabilità finanziaria a quella in partita doppia e sarà difficile in un paio d'anni, però alla fine le regole sono molto più chiare.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Ci sono altre domande? No, se non ci sono altre richieste, prima di concludere, ringrazio il Dott. Della Bella, la Commissione prende atto di questo, però prima di chiudere la Commissione, visto che non ci sono altri punti all'ordine del giorno, ci sono i verbali del 21 gennaio e del 02 marzo della Commissione 1 da portare in approvazione, del 27 gennaio per quanto riguarda la Commissione 1, essendo una commissione congiunta 1 - 3, e del 02 marzo sempre della Commissione 1, però era una commissione congiunta 1 - 2. Sono già stati inviati per posta, quindi se non ci sono osservazioni, ritengo che siano dati per approvati. A questo punto, se non ci sono altre richieste, i punti all'ordine del giorno sono terminati, per cui la Commissione 1 chiude i lavori alle ore 18,57. Grazie a tutti, buonasera.

La seduta è tolta alle ore 18.57

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica